



## *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti*

### *Gabinetto*

Chieti, data del protocollo

Al Sig. Presidente della Provincia di CHIETI

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia di CHIETI

Al Sig. Dirigente dell'Ufficio IV- Ambito Territoriale di CHIETI - PESCARA

Al Sig. Direttore Caritas Arcidiocesi CHIETI - VASTO

Al Sig. Direttore Caritas Arcidiocesi LANCIANO – ORTONA

E, p.c.

Al Sig. Questore

Al Sig. Comandante Provinciale Carabinieri

Al Sig. Comandante Provinciale Guardia di Finanza

CHIETI

**Oggetto: Provvidenze e benefici a favore degli orfani di crimini domestici e di femminicidio - Diffusione e sensibilizzazione**

Come noto, la condizione dei figli delle donne vittime di femminicidio e, più in generale, degli orfani di gravi crimini domestici, comunemente indicati come “orfani speciali”, rappresenta una realtà dolorosa e complessa, che assume un rilievo di assoluto valore umano e sociale.

Al riguardo, l'ordinamento ha progressivamente introdotto specifiche misure di sostegno, anche economico, nonché contributi diretti a beneficio dei percorsi educativi re scolastici ed agevolazioni volte a favorire l'inserimento formativo nel mondo del lavoro, al fine di attenuare le difficoltà materiali ed educative che gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie si trovano a dover fronteggiare.

La conoscenza di queste provvidenze, le cui modalità applicative sono definite dal regolamento 21 maggio 2020, n. 71 e dai decreti emanati annualmente dal Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà a favore delle vittime di mafia e dei reati intenzionali violenti non è, tuttavia, ancora sufficientemente diffusa, con il rischio che opportunità concrete di aiuto non vengano adeguatamente colte.

La piena efficacia di queste misure, approntate dal legislatore sin dal 2013 e che costituiscono un segnale concreto della volontà dello Stato di tradurre in atti di giustizia e di solidarietà la protezione



## *Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti*

### *Gabinetto*

dovuta ai più vulnerabili, dipende in larga parte dalla capacità delle istituzioni di favorirne la conoscenza e di agevolarne l'accesso.

In quest'ottica appare assolutamente rilevante il coinvolgimento dei Comuni e delle realtà scolastiche, in tutte le loro articolazioni, affinché i servizi sociali e gli operatori educativi possano orientare correttamente famiglie e tutori verso i benefici disponibili, in uno con l'apporto proveniente dalle associazioni e le organizzazioni del terzo settore nel sostegno, spesso a titolo gratuito, offerto agli orfani speciali e alle loro famiglie, tramite assistenza legale nelle procedure giudiziarie e amministrative, supporto psicologico a minori e tutori, nonché percorsi di accompagnamento educativo e di orientamento e, in alcuni casi, con sostegno economico diretto.

Ciò premesso, nel rammentare che le istanze per l'accesso ai benefici vengono presentate principalmente alla Prefettura, che le trasmette a sua volta al Comitato di solidarietà incaricato della valutazione e l'eventuale erogazione diretta a favore degli aventi diritto, in presenza dei necessari requisiti, si sollecitano i Comuni ad impegnarsi nella diffusione delle informazioni sui benefici disponibili, al fine di favorire una più ampia e diffusa consapevolezza delle opportunità offerte dall'ordinamento alle vittime di tragedie tanto dolorose, valorizzando le sinergie con le associazioni impegnate in questo settore e si invitano le istituzioni scolastiche e educative e mantenere un dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali interessati.

Si ringrazia, confidando nella consueta, fattiva collaborazione.

IL PREFETTO

Cupello